

Episodio di Cavezzo, 27.01.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cavezzo	Cavezzo	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 26 gennaio 1945

Data finale: 27 gennaio 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Enzo Pavan: nato a Carpi il 19 novembre 1927 o 1928, figlio di Giuseppe e Cecilia Vaccari, residente a Carpi, studente, partigiano. Piccolo apostolo di Don Zeno, anche se ha solo sedici o diciassette anni e non è minacciato dai bandi di reclutamento della RSI, il 3 gennaio 1945 entra nella Brigata "Remo" con il nome di battaglia "Carlo". Il 26 gennaio 1945 partecipa a un'azione a Cavezzo: deve distruggere i registri delle tasse e dei prelevamenti, oltre a diversi documenti dell'archivio del Comune. Quando la missione sta per iniziare, un sottufficiale tedesco dà l'allarme e consente ai suoi camerati di aprire il fuoco contro i partigiani: Ermes Saltini cade nel corso dello scontro, mentre Enzo Pavan ed Elio Sommacal vengono catturati dai nemici. Il 27 gennaio 1945 i due ragazzi sono impiccati a Cavezzo insieme al cadavere di Saltini.*
2. *Elio Sommacal: nato a Belluno il 5 agosto 1928, figlio di Ermenegildo e Angelina Soricatti, residente a Belluno e sfollato a San Giacomo Roncole, partigiano. Piccolo apostolo di Don Zeno Saltini, anche se ha solo sedici anni e non è minacciato dai bandi di reclutamento della RSI, il 10 ottobre 1944 entra nella Brigata "Remo" con il nome di battaglia "Bis". Il 26 gennaio 1945 partecipa a un'azione a Cavezzo: deve distruggere i registri delle tasse e dei prelevamenti, oltre a diversi documenti dell'archivio del Comune. Quando la missione sta per iniziare, un sottufficiale tedesco dà l'allarme e*

consente ai suoi camerati di aprire il fuoco contro i partigiani: Ermes Saltini cade nel corso dello scontro, mentre Enzo Pavan ed Elio Sommacal vengono catturati dai nemici. Il 27 gennaio 1945 i due ragazzi sono impiccati a Cavezzo insieme al cadavere di Saltini. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. Ermes Saltini: nato a Cavezzo (MO), figlio di Guglielmo e Dorina Bignardi, residente a Cavezzo, agricoltore, comunista, partigiano. Il 12 giugno 1944 entra nella Brigata "Remo" con il nome di battaglia "Damasco". Il 26 gennaio 1945 partecipa a un'azione a Cavezzo: deve distruggere i registri delle tasse e dei prelevamenti, oltre a diversi documenti dell'archivio del Comune. Quando la missione sta per iniziare, un sottufficiale tedesco dà l'allarme e consente ai suoi camerati di aprire il fuoco contro i partigiani: Ermes Saltini cade nel corso dello scontro, mentre Enzo Pavan ed Elio Sommacal vengono catturati dai nemici. Il 27 gennaio 1945 i due ragazzi sono impiccati a Cavezzo insieme al cadavere di Saltini. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

All'inizio di gennaio del 1945 i partigiani della Prima Zona della provincia modenese dimostrano di aver superato le difficoltà che hanno caratterizzato l'annuncio del Proclama Alexander: fin dalla metà di dicembre del 1944 la Resistenza riesce a controllare in maniera efficace il territorio di Carpi e crea una "zona libera non riconosciuta", all'interno della quale i tedeschi e i fascisti non sono più in grado di incidere in maniera rilevante. Le azioni contro le forze di occupazione e i collaborazionisti rendono ancora più complessi i contatti tra le anime dell'Asse anche nella zona di Cavezzo. Il 26 gennaio 1945 alcuni partigiani della Brigata "Remo" tentano un blitz contro l'archivio del Comune e i registri dei prelevamenti. Il bracciante comunista Ermes Saltini e i due ex-"piccoli apostoli" di Don Zeno Saltini Elio Sommacal ed Enzo Pavan – membri del gruppo "Barlede" – cercano di distruggere le carte annonarie dell'Ufficio Accertamenti Agricoli di Cavezzo, ma un sottufficiale tedesco riesce a dare l'allarme ai soldati di guardia e innesca uno scontro a fuoco; Ermes Saltini viene ferito a morte nel corso del combattimento e si spegne prima di essere catturato dai nemici, ma i giovanissimi Enzo Pavan ed Elio Sommacal finiscono nelle mani delle forze di occupazione. Dopo una notte di detenzione e torture, i due sedicenni vengono impiccati insieme alla salma di Saltini nella piazza di Cavezzo, a pochi passi dall'edificio che ospita il Municipio.

Modalità dell'episodio:

Impiccagione.

Violenze connesse all'episodio:

Il corpo di Ermes Saltini viene appeso alla forca insieme a Enzo Pavan ed Elio Sommacal anche se è morto il giorno precedente in seguito a una ferita riportata nello scontro armato.

Tipologia:

Rappresaglia per un tentativo di azione partigiana.

Esposizione di cadaveri

insieme agli altri due partigiani.

Occultamento/distruzione cadaveri

Anche il corpo già senza vita di Ermes Saltini viene impiccato

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Comando tedesco di Cavezzo.

È presente un maresciallo.

Nomi:

Non meglio specificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

“Monumento di Piazza Tre Martiri, in memoria di Ermes Saltini, nato a Cavezzo il 4 novembre 1922, catturato il 26 gennaio 1945 durante il tentativo di distruggere l’Ufficio Accertamenti Agricoli di Cavezzo, fu poi impiccato (Medaglia d’argento al valore militare con la seguente motivazione: “Caduto prigioniero nel corso di un furioso combattimento, benché minacciato di morte non faceva rivelazione che potesse compromettere la Resistenza. Condannato alla pena capitale veniva impiccato. Cavezzo, 26 gennaio 1945”); Elio Sommacal, nato a Belluno il 5 agosto 1928 e impiccato in piazza a Cavezzo il 26 gennaio 1945 (Medaglia d’argento al valore militare con la seguente motivazione: “Giovanissimo ardimentoso combattente, nel corso di un’azione particolarmente rischiosa veniva ferito e catturato. Invitato a fare delle rivelazioni sulla propria formazione taceva mantenendo un contegno sprezzante. Veniva strangolato dai nemici, rabbiosi di tanto coraggio. Cavezzo, 26 gennaio 1945”); Ezio Pavan, nato a Carpi il 19 novembre 1928 e impiccato a Cavezzo il 26 gennaio 1945 in seguito alla cattura avvenuta durante la stessa azione fallita, condotta con i due compagni sopra citati.

Il tentativo di penetrare dapprima nei consorzi agrari, poi nei comuni, operato nella notte tra il 25 e il 26 gennaio da Saltini (bracciante comunista), Sommacal e Pavan (“due ex piccoli apostoli di Don Zeno Saltini”), era finalizzato alla distruzione delle carte annonarie. Sorpresi da un maresciallo tedesco e riconosciuti come partigiani, i tre giovani vennero catturati mentre cercavano di garantirsi la fuga con le armi. Benché torturati – Saltini morì per un ferita ricevuta durante lo scontro a fuoco con i repubblicani – evitarono qualsiasi rivelazione sulla loro formazione (il gruppo “Barlede”). Il mattino seguente furono trovati impiccati agli alberi che circondavano l’allora Municipio. Dopo quell’episodio fu fatto divieto a tutti gli uomini d’indossare il tabarro, dal momento che sotto quell’indumento i tre ragazzi avevano nascosto le armi”.

Cristiano Panzetti, in http://www.comune.cavezzo.mo.it/doc.asp?id_doc=936, tratto da Comune di Cavezzo e Fondazione Culturale “Gino Malavasi” (a cura di), Per una storia di Cavezzo, Cavezzo, 2002.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Un cippo eretto nella piazza di Cavezzo commemora l'impiccagione di Enzo Pavan ed Elio Sommacal e l'uccisione di Ermes Saltini.

Musei e/o luoghi della memoria:

La piazza di Cavezzo è stata intitolata ai "Tre Martiri" del 27 gennaio 1945.

Onorificenze

Ermes Saltini ed Elio Sommacal hanno ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

Commemorazioni

L'eccidio del 27 gennaio 1945 è commemorato ogni anno con una cerimonia pubblica.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

F. Canova, O. Gelmini e A. Mattioli, Lotta di liberazione nella bassa modenese, Modena, ANPI, 1975, pp. 230 e seguenti.

Comune di Cavezzo e Fondazione Culturale "Gino Malavasi" (a cura di), Per una storia di Cavezzo, Cavezzo, 2002.

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 599-627.

M. Pacor e L. Casali, Lotte sociali e guerriglia in pianura, Roma, Editori Riuniti, 1972, pp. 235, 252-253, 370.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998, pag. 600.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 597.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1945_01.html

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio_res/febbraio_05/art_16_02_05.htm

[https://www.google.it/url?](https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=4&cad=rja&uact=8&ved=0CDMQFjAD&url=http%3A%2F%2Fmoodle.itiscorni.it%3A82%2FII_GuerraMondiale%2Fmodena.php&ei=QuphVYKKOsXlyAPk-YDAAw&usg=AFQjCNF8qXUTA_qSPZRUGKiyp-)

[sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=4&cad=rja&uact=8&ved=0CDMQFjAD&url=http%3A%2F%2Fmoodle.itiscorni.it%3A82%2FII_GuerraMondiale%2Fmodena.php&ei=QuphVYKKOsXlyAPk-YDAAw&usg=AFQjCNF8qXUTA_qSPZRUGKiyp-](http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio_res/febbraio_05/art_16_02_05.htm)

[B06kBOuQ&sig2=xq2th8qk8TfWOMOTfQhFQ&bvm=bv.93990622,d.bGQ](https://www.comune.cavezzo.mo.it/doc.asp?id_doc=936)

http://www.comune.cavezzo.mo.it/doc.asp?id_doc=936

http://moodle.itiscorni.it:82/II_GuerraMondiale/modena.php

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena

Daniel Degli Esposti